

Verdiamo un po'

TAGLIAMO LE Aii ALL'ECOMOSTRO

FIRMA LA PETIZIONE



All'interno:

- * Ecosistema urbano 2022 focus Padova
- * A piantar alberi per scuole e parchi
- * I segreti di Salvalarte
- * Tutto può cambiare: iscriviti a Legambiente per il 2023

Verdiamo un po'

n. 2 – anno XXXVII
dicembre 2022

**Periodico di Legambiente
Padova**

Circolo Eleonora Chinni
Piazza Caduti della Resistenza 6
35138 Padova

tel 049 8561212
circolo@legambientepadova.it
www.legambientepadova.it
Facebook: Legambiente Padova

Direttore Responsabile

Riccardo Bottazzo

Proprietario

Sergio Lironi

Coordinamento editoriale

Lucio Passi

**Questo numero è stato
curato da**

Elena Correale
Sandro Ginestri
Tiziana Mazzucato
Lucio Passi
Francesco Tosato
Piero Decandia

Progetto grafico

Guido Menato

Realizzazione grafica

Giulia Bacchiega

Stampa

Nuova Grafica - Vigorvea (PD)
tel. 049 9702369

Registrazione

Reg. Trib. di Padova n. 908 del
20/11/85.
Sped. in abb. post. - D.L.
353/2003 (Legge 27/02/04 n. 46)
art. I comma I, DCB Padova
Abbonamento annuo 1 Euro.
Iscrizione al ROC n. 24840

FARE PRESTO

Ecosistema Urbano 2022, focus su Padova

A novembre è stato presentato Ecosistema urbano di Legambiente, la “fotografia ambientale” scattata annualmente a tutti i capoluoghi italiani. Ecco il focus sulla nostra città – sul sito www.legambientepadova.it puoi leggere il dossier completo.

Da anni i dati di Ecosistema urbano indicano la necessità di cambiare il modello di sviluppo di Padova. Ma oggi l'effetto domino della crisi climatica impone di non perdere più tempo. Serve un radicale cambio di passo.

Ad aprile Padova è stata inserita tra 100 città europee finanziate dal progetto UE Mission Cities, con l'obiettivo di azzerare le emissioni climalteranti della città entro il 2030. Un compito titanico paragonato ai piani nazionali che entro quella data devono diminuire solo del 40% le emissioni. Entro il 2023 il Comune dovrebbe avviare i necessari interventi per la rigenerazione urbana, la mobilità sostenibile, la produzione di energia da fonti rinnovabili necessari per diventare “carbon neutral” nel 2030. Abbiamo perso tempo prezioso: ad esempio dal 2013 il fotovoltaico installato sugli edifici comunali segna il passo. Decimale in più, decimale in meno, siamo rimasti fermi a poco più di 30 Kw ogni 1.000 abitanti.

Le altre principali urgenze riguardano il consumo di suolo, la rigenerazione urbana e il verde. Padova negli ultimi dieci anni ha consumato 2 milioni di mq di suolo. Le aree *artificializzate* nel 2021 sono arrivate al 49,6% della superficie comunale. Quindi va approvato subito e senza tagli al ribasso, il Piano degli interventi di Padova (PI), adottato dal consiglio comunale in aprile, che elimina più di 3 milioni di mq precedentemente destinati all'edificazione ed osteggiato da alcuni settori economici e da un fronte politico trasversale. Il PI inoltre, rigenera e riorganizza la città riportando servizi e attività commerciali di prossimità in tutti i quartieri. La “ricuce” con un sistema organico del verde, reti ecologiche, aree e strade ciclo pedonali. Contestualmente bisogna tagliare il Piano di Assetto Territoriale (PAT) vistosamente sovradimensionato nelle previsioni demografiche e dunque in quelle di espansione edilizia. Finché resterà saranno sempre possibili colpi di mano: nuovo mega magazzino Alì a Granze docet. Della mobilità e del conseguente inquinamento atmosferico scriviamo nella prossima pagina.

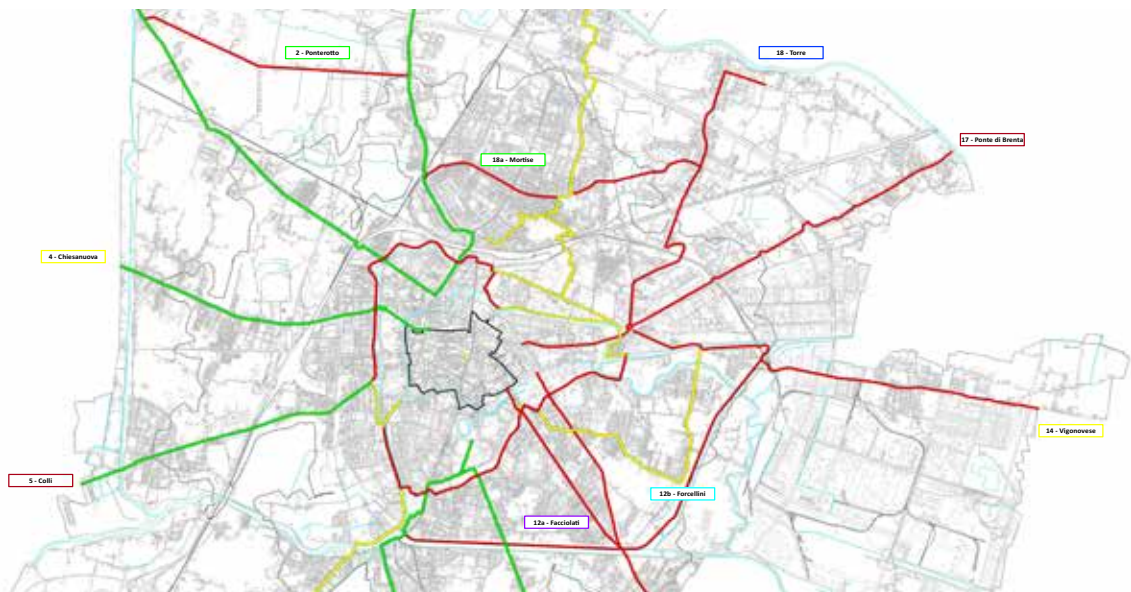


MOBILITÀ SOSTENIBILE, A CHE PUNTO SIAMO?

Il dossier Ecosistema mobilità

Padova ha 182 km di piste ciclabili che è uno dei valori più alti in Italia in rapporto alla popolazione. Il bike sharing ha avuto un grande successo: oltre 15.000 utenti e quasi mezzo milione di chilometri percorsi ogni anno, che stanno agevolando la transizione verso una mobilità più sostenibile, pur avendo ancora margini di miglioramento sul numero dei mezzi e il loro posteggio.

Ci sono però situazioni di stallo. La bicipolitana, ad esempio, non è mai realmente partita. Ora che i finanziamenti sono arrivati, chiediamo che il Comune si metta a lavoro e realizzi l'opera con urgenza, e lo faccia coinvolgendo la città. Lo abbiamo sempre detto: non basta avere molti chilometri ciclabili, serve anche la qualità, ovvero delle piste sicure, prive di ostacoli, ben asfaltate, segnalate e collegate tra loro.



Le linee della Bicipolitana

Fornire un'infrastruttura in grado di garantire ai sempre più numerosi ciclisti, spinti anche dal servizio in sharing, spostamenti rapidi e sicuri pensiamo sia fondamentale, anche alla luce di dati relativi alla sicurezza stradale che continuano ad essere preoccupanti.

Dal dossier emerge come a Padova, nel 2021 ci siano stati 8 incidenti stradali con morti e feriti ogni 1.000 abitanti. Solo 31 km di strade hanno il limite di velocità di 30 km/h perlopiù non ben segnalate. Le isole pedonali da anni sono ferme a 0,85 mq per abitante. Serve fare molto di più, a partire dalla sicurezza stradale, riorganizzando i quartieri in coerenza col modello *Città dei 15 minuti*.

Entro il 2026 il trasporto pubblico godrà di un grande impulso grazie al completamento del sistema Smart, ma rimane critico il servizio su gomma, anno dopo anno sempre più inadeguato ed entrato in una gravissima crisi nel periodo pandemico. Servono interventi straordinari soprattutto per aumentarne la frequenza. Sul sito www.legambientepadova.it puoi leggere il dossier completo: *Ecosistema Padova: la città al tempo della transizione ecologica*.



TAGLIAMO LE ALI' ALL'ECOMOSTRO

Dieci ettari a rischio cementificazione

Va fermato il progetto del mega magazzino dell'Ali a Granze di Camin, che prevede la cementificazione di 10 ettari di terreni agricoli con un ampliamento della zona industriale di Padova.

Non è coerente con la pianificazione urbanistica su diversi livelli, a partire dal *Piano Regionale (PTRC)* che per le zone agricole come questa prevede il *recupero degli elementi del paesaggio* e non certo nuovi capannoni, ed è in contrasto anche con il *Piano provinciale (PTCP)* che classifica parte dell'area tra i *corridoi ecologici principali* che dovrebbero essere oggetto di particolare tutela. C'è poi e soprattutto il nuovo *Piano degli Interventi* del Comune di Padova, che ha tra i suoi obiettivi la rigenerazione dell'esistente e la necessità di non consumare più suolo.



Sembra che Ali non si renda conto della gravità della situazione sul fronte della cementificazione delle aree verdi: non dedica più di una paginetta per cercare di *individuare altre soluzioni*, ad esempio per recuperare capannoni esistenti e dismessi, e si limita a prevedere delle mitigazioni dell'impatto ambientale prodotto dall'ampliamento, con la messa a dimora di nuovi alberi. Avrebbe invece potuto e dovuto, prevedere quanto meno un'adeguata *compensazione ecologica*, volta a rinaturalizzare suoli cementificati di superficie pari a quella consumata dall'ipotesi progettuale. Chiediamo al Consiglio Comunale di fermare questo progetto, in coerenza con una nuova pianificazione urbanistica orientata ad invertire finalmente la rotta di un territorio che ha già consumato fin troppe aree agricole.



FIRMA LA PETIZIONE

Il Comitato Cittadini Granze di Camin e l'associazione Wigwam Il presidio, hanno lanciato una raccolta firme contro questo progetto, per chiedere di trovare una soluzione alternativa.

Si può firmare

- **online**, per sostenere la richiesta, su www.change.org/p/stop-al-cemento-no-ampliamento-magazzino-ali-a-granze-di-camin
- su **modulo cartaceo**, per contribuire a raggiungere le firme necessarie per presentare la proposta di delibera in Consiglio Comunale (solo residenti del Comune di Padova e comuni contermini). Presso il Comitato Cittadini di Granze di Camin, al Circolo Wigwam Il Presidio o nella sede di Legambiente Padova.

FESTA DELL'ALBERO

Alpini e Monte Grappa protagonisti



Quest'anno, per la Festa dell'albero, Legambiente ha dato il suo contributo in due occasioni.

Al centro dell'iniziativa al Parco degli Alpini la messa a dimora di alcune piante di frutti antichi coltivate biologicamente: un contributo a tutela della biodiversità e per il recupero della salubrità e dei sapori autentici della frutta.

La giornata, a cui hanno partecipato numerose famiglie è stata un'occasione per godere di un bellissimo parco cittadino grazie a Rilabo, Marga Pura e Dire Fare Fantasticare che hanno organizzato laboratori e spettacoli a tema. E grazie al Centro Artistico Musicale Padovano e Pentamusica013, che nei mesi scorsi hanno raccolto i fondi per l'acquisto delle piante attraverso alcuni concerti al teatro della Specola.

Le attività della Festa dell'albero hanno coinvolto anche la primaria Monte Grappa, del XIV Istituto Comprensivo Galilei, in via della Biscia, con la messa a dimora di nuovi alberi nel cortile della scuola, grazie alla collaborazione di Comune e Carabinieri forestali. E' molto importante infatti che i più piccoli siano protagonisti nel prendersi cura dei cortili scolastici, perché le scuole possono diventare un punto di partenza per costruire città più sostenibili, verdi e vivibili. Guanti e pale alla mano, bambine e bambini hanno partecipato attivamente e con grande entusiasmo alla messa a dimora dei nuovi alberi che cresceranno nei prossimi anni insieme a loro e ai loro futuri compagni.

Nelle prossime settimane il Comune proseguirà nella cura del cortile esterno con la semina dell'erba e la sistemazione del terreno. La *Monte Grappa* sta infatti seguendo le pratiche dell'outdoor education, dove gli spazi verdi diventano contesto educante. Fare lezione nel verde aumenta le capacità di apprendimento, permette di sperimentare l'importanza dell'attesa, di riflettere sul passare del tempo e sul ciclo delle stagioni, in breve contribuisce a formare una coscienza ambientale. Questi principi sono espressione del modello didattico Dadalogica, che da quest'anno è stato adottato dall'Istituto.



I SEGRETI DI SALVALARTE

Concerti dietro l'angolo e non solo

Saper apprezzare la cultura diffusa che ci circonda: in ogni angolo di ogni vicolo c'è un pezzetto di storia soprattutto in una città dall'ampio patrimonio culturale come Padova, pronto a stupirci se solo sappiamo osservarlo. Ma la cultura non è fatta solo di monumenti, è fatta anche di espressioni artistiche, come quelle proposte dai giovani artisti.

Il ciclo *Concerti dietro l'angolo*, eventi inaspettati in luoghi rivelati solo all'ultimo minuto, è il progetto che dalla scorsa primavera Legambiente ha messo in campo per valorizzare i monumenti del circuito Salvalarte, dando, allo stesso tempo, spazio alla produzione artistica giovanile attraverso una serie di spettacoli e iniziative dinamiche.



Al momento sono stati tre gli eventi segreti organizzati nei monumenti: Elisa Erin Bonomo alla Reggia Carrarese, Cinque Uomini sulla Cassa del Morto alla Scuola della Carità e Damien McFly all'Oratorio di Santa Margherita e altri ne seguiranno.

Il progetto è stato realizzato grazie al contributo dell'Assessorato alla Cultura del Comune e alle risorse del Bilancio Partecipato 2022 - Padova Policentrica, in collaborazione con la Consulta di Quartiere I Centro.



UNISCITI A LEGAMBIENTE, TUTTO PUO' CAMBIARE

Crisi climatica, emergenza energetica, povertà, conflitti: è davvero questo il pianeta che vogliamo?

Lotta al consumo di suolo e all'inquinamento atmosferico, promozione dell'economia circolare, della mobilità sostenibile, delle rinnovabili, di un patrimonio artistico valorizzato e accessibile: anche a Padova sono tanti i motivi per attivarsi se si ha a cuore l'ambiente. Per questo ti proponiamo di aderire a Legambiente o di rinnovare la tua iscrizione. Il tuo sostegno e la tua partecipazione si unirà a quello di tanti altri per immaginare, lottare e coltivare un presente e un futuro migliori per le tutti: persone, comunità, e naturalmente l'ambiente

Unisciti a noi #Tuttopuòcambiare

COME ISCRIVERSI

Con bollettino postale in ccp: Conto corrente postale n. 36037091 intestato a Legambiente Padova, Piazza Caduti della Resistenza 6, 35138, Padova

Con bonifico: Conto corrente bancario presso Banca Etica codice Iban IT90F0501812101000011001252 – intestato a Legambiente Volontariato Padova

IMPORTANTE: nel bonifico e nel versamento in ccp indicare la causale "iscrizione a Legambiente 2023" e la tipologia della tessera scelta. Invia poi una e-mail a circolo@legambientepadova.it, per avvisare del pagamento specificando nome, cognome, via, città, Cap, e la tipologia di tessere scelta.

Oppure **venite in sede** in P.zza Caduti della Resistenza nei giorni feriali in orario ufficio

Tipologie di iscrizione a Legambiente

JUNIOR fino a 17 anni (nati dal 2006 in poi) - 10 €

GIOVANE da 18 a 35 anni (nati dal 1988 al 2005)- 15 €

ORDINARIO

– con abbonamento omaggio a "La Nuova Ecologia" - 30 €

– senza abbonamento a "La nuova Ecologia" - 20 €

SCUOLA E FORMAZIONE

– con abbonamento a "La Nuova Ecologia" - 30 €

– senza abbonamento a "La nuova Ecologia" - 20 €

SOSTENITORE

– con abbonamento a "La Nuova Ecologia" e piantumazione di un albero - 80 €

– senza abbonamento a "La nuova Ecologia" - 70 €

Per i Soci

Ecopolis e Verdiamo un Po'

Tutti i soci riceveranno gratuitamente via email **Ecopolis**, la newsletter quindicinale di Legambiente Padova e per posta ordinaria il quadrimestrale "**Verdiamo un Po'**" e, su richiesta la **Rassegna stampa** di Legambiente Padova.

Ambiente & Cultura

Legambiente Padova e Arci propongono la doppia adesione a costi scontati per di sviluppare un percorso comune in difesa dell'ambiente e per una cultura diffusa.

Tessera Legambiente socio giovane + Tessera Arci su richiesta - 15€

Tessera Legambiente socio ordinario senza abbonamento + Tessera Arci su richiesta - 25€

Tessera Legambiente socio ordinario con abbonamento + Tessera Arci su richiesta - 35€

All'iscrizione specificare se si sceglie l'opzione doppia tessera Legambiente + Arci



Legambiente Padova

Campagna soci 2023





LEGAMBIENTE

TUTTO PUÒ CAMBIARE

Campagna Soci 2023

Emergenza climatica, crisi energetica, conflitti: è davvero questo il pianeta che meritiamo? Se anche tu vuoi un futuro diverso, è il momento di costruirlo insieme. **Iscriviti a Legambiente.**